



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Antonello BARRETTA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
25	03/03/2026	216	00	00

Oggetto:

Accordo ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 e dell'art. 25 L.R. 14/2016 per regolazione dei rapporti per la gestione transitoria dell'impianto di compostaggio di Marigliano (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) la Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare), al fine di implementare un efficace sistema integrato di gestione del servizio rifiuti in regione Campania, ha riordinato la normativa regionale di settore definendo un riassetto della governance attraverso l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la disciplina dell'organizzazione e svolgimento del servizio attraverso l'individuazione e la regolamentazione degli Enti d'Ambito (EdA) quali enti di governo d'ambito;
- b) in merito agli assetti territoriali, l'art. 7 della L.R. n. 14/2016 ha definito l'Ambito Territoriale Ottimale come la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni relative alla gestione dei rifiuti urbani secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;
- c) l'Ente d'Ambito, ai sensi dell'art. 25, comma 4, è il soggetto di governo di ciascun ATO, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile e di un proprio patrimonio;
- d) La Regione Campania, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 26 maggio 2016, n. 14, come modificata dalla L.R. 25 luglio 2024, n. 13, è titolare delle funzioni di programmazione e realizzazione degli impianti a tecnologia complessa del ciclo integrato dei rifiuti, fino al trasferimento della titolarità e della gestione agli Enti d'Ambito territorialmente competenti;
- e) Il D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, in vigore dal 31 dicembre 2022, riforma i servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo, in particolare, la separazione tra regolazione e gestione dei servizi;
- f) alla luce delle intervenute modifiche del quadro normativo statale sopra richiamate, la Regione ha proceduto con Legge Regionale 07 agosto 2023, n. 19 "Modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14" all'adeguamento della normativa regionale di settore, in particolare con introduzione dell'art. 26 bis (Rafforzamento della governance della gestione del ciclo integrato dei rifiuti) della L.R. n. 14/2016, che ha previsto e disciplinato la possibilità per gli Enti d'Ambito di affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche per singoli segmenti del ciclo, a società in house, partecipate dai Comuni, a totale capitale pubblico, di nuova costituzione o già esistenti, prevedendo tempistiche e modalità di attuazione dei diversi enti coinvolti nel perfezionamento delle relative procedure e assicurandone l'adempimento attraverso una pertinente rimodulazione dei poteri sostitutivi in capo alla Regione;
- g) la Legge Regionale 25 luglio 2024, n. 13 "Disposizioni di adeguamento normativo", con l'art. 12, ha apportato ulteriori modificazioni alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, in particolare all'articolo 25, con l'introduzione del comma 3bis "Ferme restando le funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo spettanti agli EdA NA1, NA2, e NA3 e fatta salva la gestione separata del servizio, al fine di incentivare, ai sensi del comma 2, dell'articolo 5 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 (Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), l'organizzazione del servizio in modo da consentire la realizzazione di economie di scala, la realizzazione dei programmi in corso per l'implementazione e ammodernamento degli impianti trattamento meccanico biologico (TMB) ex stabilimento di tritovagliatura e imballaggio dei rifiuti (STIR) ed al fine di sviluppare e potenziare la gestione unitaria del ciclo dei rifiuti nel territorio metropolitano di Napoli, in osservanza dei commi 2 e 44 dell'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) la Città Metropolitana di Napoli assicura la gestione unitaria degli impianti di trattamento e smaltimento e può provvedere alla gestione degli ulteriori impianti a tecnologia complessa, nel rispetto della normativa vigente e previo convenzionamento con gli EdA competenti per territorio, ai sensi del comma 8bis."; nonché del comma 8 bis "In attuazione del comma 3bis gli EdA NA 1, NA 2, NA 3 e la Città Metropolitana di Napoli stipulano, nel rispetto della pianificazione regionale e adeguando la pianificazione d'ambito, qualora necessario, apposita convenzione entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione.";
- h) ai fini della chiusura dello stato emergenziale dei rifiuti in regione Campania e del ritorno ad un regime ordinario, con l'emanazione del D.L. n. 195/2009 (Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei

Ministri ed alla protezione civile.) convertito con modificazioni dalla L. n. 26/2010, si è sancito l'immediato subentro delle amministrazioni provinciali, anche per il tramite delle società da loro partecipate, nei contratti in corso per le attività di raccolta, di trasporto, di trattamento, di smaltimento ovvero di recupero dei rifiuti;

- i) ai sensi dell'art. 40 comma 3 della L.R. n. 14/2016, le società provinciali, istituite ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, continuano a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della L.R. n. 14/2016;
- j) l'articolo 9 del Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, nell'ambito delle funzioni di organizzazione e regolazione del servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti attribuite agli Enti di Governo d'Ambito, prevede la possibilità per le Regioni di assicurare il coordinamento e il supporto tecnico agli Enti medesimi, anche mediante l'adozione di strumenti convenzionali in fase di transizione istituzionale;

PREMESSO altresì che:

- a) con D.G.R. n. 494 del 13 settembre 2016 la Regione Campania ha programmato la realizzazione di una serie di impianti di trattamento al fine del raggiungimento dell'autosufficienza regionale nel trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani;
- b) con successiva D.G.R. n. 123 del 7 marzo 2017 gli impianti di cui al punto precedente sono stati programmati a valere sulle risorse del FSC 2014/2020 incluso l'impianto di compostaggio da realizzare nel Comune di Marigliano (NA) per un importo inizialmente stimato in € 14.100.000,00;
- c) il progetto è stato promosso dalla Regione Campania – Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB – nell'ambito dell'intervento finanziato dal PSC CAMPANIA con il CUP B96G17000900001. L'impianto ha ottenuto Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) con Decreto Dirigenziale n. 485 del 22/12/2023;
- d) l'impianto di compostaggio di Marigliano si inserisce nel più ampio programma regionale per il potenziamento del sistema impiantistico destinato al trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani, coerentemente con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) approvato con DGR n. 685 del 6/12/2016 e aggiornato con D.G.R. n. 424 del 3/07/2018.
- e) la realizzazione dell'impianto è finalizzata a ridurre il fabbisogno esterno regionale di trattamento della FORSU, contribuendo al raggiungimento dell'autosufficienza impiantistica prevista dalla normativa vigente (art. 205 del D.Lgs. 152/2006) e alla chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti in ambito territoriale ottimale.
- f) con D.D. n. 11 del 07.02.2018 della UOD 700501, l'intervento è stato ammesso a finanziamento provvisorio a valere sulle risorse del FSC 2014-2020 per un importo di € 14.100.000,00;
- g) con D.D. n. 20 del 05/08/2022, a seguito di precedenti integrazioni finanziarie, è stato riapprovato il progetto definitivo dell'impianto ed il relativo quadro economico per un costo complessivo di € 24.110.306,00 - a seguito dell'adeguamento dei prezzi sulla base del prezzario 2022, di cui all'art. 26 comma 2 del D.L. n. 50/2022 (cd. Decreto Aiuti);
- h) in attuazione delle suddette disposizioni, la Regione Campania ha completato la realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata ubicato nel Comune di Marigliano (NA), di cui è proprietaria, destinato a essere trasferito, ai sensi di legge, all'Ente d'Ambito Napoli 3 quale soggetto di governo dell'Ambito territoriale ottimale di riferimento;
- i) l'impianto in oggetto è bene patrimoniale della Regione Campania, destinato a servizio pubblico essenziale in materia ambientale;

CONSIDERATO che:

- a) con Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, sottoscritta in data 10 gennaio 2025 tra la Città Metropolitana di Napoli e gli Enti d'Ambito NA1, NA2, NA3, è stata disciplinata la gestione unitaria dell'impiantistica esistente, per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti nel territorio metropolitano, in attuazione dell'art. 25, commi 3-bis e 8-bis, della L.R. n. 14/2016;
- b) l'ATO Napoli 3 è l'ente competente per l'organizzazione e il controllo del servizio integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale di riferimento;
- c) ai fini dell'avvio delle attività dell'impianto di compostaggio di Marigliano e la successiva presa in carico da parte dell'Ente d'Ambito, è necessario procedere con le attività di prove a caldo, taratura e prima

- messa in esercizio dell'impianto, propedeutiche alla validazione funzionale e all'avvio dell'esercizio ordinario;
- d) tali attività, di natura tecnico-operativa, devono essere svolte da un soggetto dotato di adeguate competenze ed esperienza in materia di impiantistica di trattamento rifiuti, in coerenza con il quadro normativo e gestionale vigente;
 - e) S.A.P.NA. S.p.A. è la società per azioni a totale partecipazione pubblica, costituita dall'Ente Provincia di Napoli oggi Città Metropolitana di Napoli, suo socio unico, ai sensi del D.L. n. 195/2009, convertito con L. n. 26/2010, affidataria del servizio di gestione integrata dei rifiuti e delle relative infrastrutture, siti nell'Area Metropolitana di Napoli;
 - f) la S.A.P.NA. con proprio protocollo sapns.REGISTRO UFFICIALE.U.0012862.31-12- 2025 acquisito a Protocollo N.0002706/2026 del 05/01/2026 ha preso atto del richiamato Accordo;
 - g) l'EDA NA3 con proprio protocollo N. 1010/2025 del 30-12-2025 acquisito a Protocollo N.0002706/2026 del 05/01/2026 N.0743702/2025 del 31/12/2025 ha trasmesso la Delibera di Consiglio d'Ambito n. 20 del 29.12.2025 di Presa d'atto dell'Accordo;
 - h) la Città Metropolitana di Napoli con proprio protocollo U.0050746.02-03-2026 acquisito a Protocollo N.0168669/2026 del 02/03/2026 ha trasmesso la Deliberazione del Sindaco Metropolitano n. del 23 27.02.2026 di approvazione dell'Accordo.

RITENUTO:

- a) di dover necessariamente formalizzare, in attesa del trasferimento della proprietà e della piena gestione dell'impianto dalla Regione Campania all'Ente d'Ambito Napoli 3, le modalità operative, i ruoli e le responsabilità connessi alle attività di prove a caldo e prima messa in esercizio che dovrà svolgere S.A.P.NA., per conto dell'Ente d'Ambito e sotto la supervisione della Regione;
- b) che lo schema di accordo in oggetto è stato trasmesso all'Avvocatura regionale per il prescritto parere di legittimità, la quale con nota prot. n. 0676832/2025 del 2 dicembre 2025 lo ha restituito formulando specifiche osservazioni che sono stati recepiti nella versione definitiva dell'atto *de quo*;
- c) di dover procedere all'approvazione dello schema di "accordo ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 e dell'art. 25 L.R. 14/2016 per regolazione dei rapporti per la gestione transitoria dell'impianto di compostaggio di Marigliano (NA)" allegato sub. "A" alla presente Deliberazione, unitamente all'Allegato tecnico dell'accordo, al fine di formarne parte integrante e sostanziale, il quale risulta pertanto adeguato alle indicazioni dell'Avvocatura e conforme al quadro normativo di riferimento;

Visti

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.L. n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011 e s.m.i.;
- il D.L. n. 1/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2012 e s.m.i.;
- la L.R. n. 14/2016 e s.m.i.;
- la L. n. 205/2017 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 201/2022 e s.m.i.;
- gli altri atti e tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Settore 216.01.01, "Impianti di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata e Impianto di Termovalorizzazione", in raccordo con il Settore 216.01.00, per conto del Direttore Generale 216.00.00 "Gestione del ciclo integrato dei rifiuti, autorizzazioni ambientali osservatorio e documentazione", e delle risultanze degli atti richiamate nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e dall'attestazione che non sussistono situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali, ai sensi della normativa vigente in materia

DECRETA

- Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di
1. approvare lo schema di schema di “accordo ai sensi dell’art. 15 L. 241/1990 e dell’art. 25 L.R. 14/2016 per regolazione dei rapporti per la gestione transitoria dell’impianto di compostaggio di Marigliano (NA)” allegato sub. “A” alla presente Deliberazione, unitamente all’Allegato tecnico dell’accordo, al fine di formarne parte integrante e sostanziale;
 2. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli artt. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e, in attuazione della L.R. n. 23 del 28 luglio 2017, sul sito “Regione Campania Casa di Vetro”;
 3. di trasmettere il presente provvedimento: alla segreteria di Giunta, alla Città Metropolitana di Napoli, all’Ente d’Ambito Napoli 3 ed alla S.A.P.NA.

Antonello BARRETTA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa